

“I saper fare l’Arte dei Merletti Italiani”

Sottoscritti i protocolli d’intesa dei partner per la Candidatura del Puncetto Valsesiano e del Merletto Italiano a Patrimonio Immateriale dell’Umanità dell’UNESCO

Lo scorso 17 maggio, presso il Comune di San Sepolcro, in Provincia di Arezzo, si è svolta la riunione che ha portato alla sottoscrizione del Protocollo d’Intesa per la formalizzazione della candidatura a patrimonio immateriale dell’Umanità UNESCO del Merletto Italiano, e anche del tradizionale Puncetto Valsesiano.

Nella Sala Consiliare del municipio di San Sepolcro, Comune capofila dell’iniziativa, oltre all’**Assessore Gianfranco Irico in rappresentanza dell’Unione Montana dei Comuni della Valsesia e del Comune di Varallo**, erano presenti i sindaci ed amministratori degli altri comuni coinvolti legati dalla tradizione del Merletto: CUNEO, SAMPEYRE, CANTU’, VENEZIA, CHIOGGIA, GORIZIA, CHIAVARI, RAPALLO, PORTOFINO, SANTA MARGHERITA LIGURE, CAMOGLI, GENOVA, BOLOGNA, FORLI’, MELDOLA, SANSEPOLCRO, ORVIETO, MAGIONE (SAN FELICIANO), OFFIDA, BOLSENA, L’AQUILA, ISERNIA, MAGLIE, LATRONICO, MIRABELLA IMBACCARI, BOSA.

Coerentemente con quanto previsto dalla Convenzione UNESCO 2003 e sue Direttive operative gli enti coinvolti nel progetto hanno condiviso un programma comune al fine di garantire una massima collaborazione e sostegno a supporto della vasta rete di comunità rappresentativa su scala nazionale dell’arte del Merletto italiano e dare effettiva concretezza all’ambizioso cammino intrapreso verso la nomina a patrimonio UNESCO

In particolare, con la sottoscrizione del Protocollo, le amministrazioni si impegnano a supportare le Comunità del Merletto nel loro percorso di affermazione all’interno del progetto, garantendo il sostegno a scuole, musei, associazioni, ma anche organizzando eventi, convegni, manifestazioni che contribuiscano a sviluppare un forte legame sia con il territorio che con le altre Comunità della “rete del merletto”, così da assicurare il rispetto dei principi della Convenzione UNESCO. Questo tipo d’impegno sarà garantito nella piena consapevolezza che le specifiche tecniche di lavorazione del merletto italiano rivestono non soltanto una rilevanza artistica, ma custodiscono anche una tradizione di enorme valore storico e culturale che contribuisce a definire l’identità delle comunità di riferimento. In quest’ottica tutti i Comuni della rete condividono la necessità di dover tutelare un’arte che è parte di quel ricco, diffuso e peculiare patrimonio culturale immateriale nazionale che senza un’importante azione di tutela e salvaguardia rischia di scomparire.

Nella stessa giornata, infatti, è stato sottoscritto un analogo Protocollo d’Intesa, questa volta di natura tecnica, tra i gruppi e le associazioni dei vari territori che si sono costituiti nella **“Rete per la Salvaguardia dei saper fare l’Arte del Merletto Italiano”**.

Per il Puncetto valslesiano erano presenti **Giorgio Bozzo e Paola Scarrone, in rappresentanza della Società Operaia di Mutuo Soccorso, presieduta da Ornella Marchi**, che dal 2014 ha intrapreso questo percorso di riconoscimento del Puncetto Valsesiano.

Grande soddisfazione è stata espressa dall’Assessore Irico: ***“La stipula dei protocolli rappresenta il completamento di un iter difficile, ma oggi ricco di gratificazione e testimonia l’impegno della Società Operaia di Mutuo Soccorso, dell’Unione Montana e del Comune di Varallo durante questo percorso. Si tratta di un’importante occasione, non solo per la tutela e la salvaguardia di questa preziosa trina, ma anche per la promozione, sia del Puncetto che di tutto il territorio su scala nazionale e internazionale”***

Concluso questo passaggio, si dovrà ora attendere la decisione definitiva che il Ministero per i Beni Culturali entro la primavera del 2020”